



In mattinata gli addetti al parcheggio Tanari avevano bloccato l'accesso dei carri attrezzi

Il Comune rassicura gli ex dipendenti dell'Operosa: «Sarete riassunti tutti»

Nel prossimo bando di gara per l'affidamento della gestione del parcheggio Tanari a Bologna, il Comune inserirà una clausola sociale che impegna il vincitore dell'appalto «alla riassunzione del personale» già operante nella struttura. È quanto ha annunciato il responsabile delle relazioni sindacali dell'amministrazione Cofferati, Valerio Montalto, al termine dell'incontro di ieri pomeriggio coi delegati sindacali e alcuni dei 14 dipendenti della cooperativa Operosa (che ha rinunciato alla gestione del parcheggio e licenziato

gli addetti al servizio di deposito dei veicoli). La vertenza è sorta perché i lavoratori - tutti assunti a tempo indeterminato - non accettano la riassunzione con contratto a termine pro-

posta da Coopertone, l'azienda subentrata pro tempore nella gestione del parcheggio dell'Atc fino all'espletamento della gara: ovvero per 3 mesi. Montalto ha fatto anche sapere che «il soggetto appaltante sarà direttamente il Comune» e che le procedure di gara «dovrebbe concludersi entro l'anno». In mattinata, prima

dell'incontro in Comune, i lavoratori avevano manifestato davanti ai cancelli del parcheggio, bloccando l'accesso dei carri attrezzi e raccontando di essere stati «cacciati» dal posto di lavoro ieri a mezzanotte. Con loro anche il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Tiziano Loreti, pronto a stigmatizzare «il silenzio assordante delle istituzioni, così come dell'Operosa e della Coopertone». Mentre, nel pomeriggio, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a firma della «Sinistra in Con-

siglio» e dei Ds, che chiede l'apertura di un tavolo di trattativa sul destino dei lavoratori e il rispetto, da parte dell'amministrazione, del capitolo sulla riassunzione dei dipendenti in caso di cambio di appalto (la cosiddetta clausola sociale) contenuto nel protocollo d'intesa sottoscritto con Cgil-Cisl-Uil nel 2005. Ma è un richiamo oramai superfluo. Oggi le parti si rivedranno per mettere nero su bianco gli impegni assunti dal Comune.

